Per il raduno giovanile di domenica a Tivoli

Cronaca di Roma

prenotatevi entro oggi presso la Federazione

SPREMUTI AI LAVORATORI DEI MERCATI

Sessanta milioni annui alla Banca d'Agricoltura

Facchini e pesatori chiedono una cooperativa che soddisfi le loro esigenze previdenziali

E' nota l'agitazione che regna in questi giorni ai Mercati Generali. Finora, infatti, ci sembra non sia stata affrontata, con la necessaria decisione, la questione della sistemazione del personale, nel quadro del riordinamento dei Mercati stessi.

Facchini e pesatori lavorano attualmente nelle peggiori condizioni con mezzi inadatti, sottoposti a dura, animalesca fatica. Facchini fra le «stanghe» di un carretto che «tirano» e «scalpitano» a guisa di muli o somari, pesatori con arnesi antidiluviani di misura ingombranti, pesanti inesatti.

Lo stesso compenso delle prestazioni liquidate immediatamente, formando oggetto, il più delle volte, di contrattazione, deprimono moralmente il lavoratore, dando al suo lavoro un carattere servile, contrastante con il benchè minimo senso di dignità umana.

Affrontare con la ferma volontà di risolvere tale situazione è dunque compito preminente ed urgente

A una grande Cooperativa di tutti i lavoratori dei Mercati Generali retribuiti mediante versamento da parte degli acquirenti di un «tanto» per quintale da aggiungere all'importo delle derrate acquistate presso commercianti, commissionari e produttori, è augurabile si torni al più presto.

Il venditore verserà le somme incassate a questo titolo alla Cooperativa, la quale provvederà alla ripartizione fra i lavoratori. Non vi saranno ostacoli insormontabili nell'attuazione di tale sistema, solo che si rifletta sul fatto che il venditore ha oggi — agli effetti della riscossione dell'imposta sull'entrata dovuta dagli acquirenti — l'obbligo di compilare buoni di consegna e fatture, obbligo di esazione per conto dell'Erario; obbligo infine di versare all'Ufficio del Registro le somme corrispondenti all'imposta, il tutto sottoposto al controllo dello stesso Ufficio controllo del mercato per la percentuale di pertinenza del Comune.

Tale forma di retribuzione è suscettibile di larghi sviluppi. Mediante trattenute percentuali sull'incasso generale della Cooperativa possono accantonarsi somme rilevanti per l'attrezzatura di essa (carrelli elettrici leggeri e pesanti per il trasporto delle derrate, bilance automatiche, ecc.), e fondi necessari per le assicurazioni sociali e previdenziali. Il Comune, che gestisce i Mercati Generali, non potrà rimanere indifferente di fronte a queste iniziative, e dovrà incoraggiare ed assistere in ogni modo i lavoratori dei suoi mercati. L'opera che questi svolgono è da considerarsi un vero e proprio servizio di mercato, e come tale tenuto nel debito conto dal Comune.

L'Amministrazione comunale sotto la voce «servizi di mercato» incassa dai venditori dei Mercati Generali, una somma pari all'1,20 % dell'importo totale delle vendite.

Questa, apparentemente modesta percentuale, fa incassare al Comune varie centinaia di milioni l'anno. Questo danaro serve a finanziare alcune iniziative dell'Ufficio Annona (vagoni consorziali, propaganda, ecc.), a far funzionare un Ufficio controllo ed a «compensare» un gestore della cassa del mercato per i servizi di rimessa bancaria.

Gestore della cassa del mercato è la Banca Nazionale dell'Agricoltura, la quale percepisce per i servizi di rimessa circa un terzo di quell'1,20 % di cui sopra; non si è quindi lontani dal vero nel calcolare per il solo mercato ortofrutticolo in circa 60 milioni l'anno il compenso di gestione della Cassa suddetta.

Sappiamo che con il 30 giugno scorso si è concluso il contratto ventennale che la suddetta banca riuscì a strappare alla allora imperante amministrazione fascista.

Il Comune oggi dovrebbe trasferire ai propri servizi di tesoreria un compito così semplice di incasso e rimessa e utilizzare i milioni annui disponibili per la costruzione di un fondo di previdenza a favore dei lavoratori dei Mercati Generali, in riconoscimento dell'importanza del loro servizio

FORTUNATO FONDI

In relazione all'agitazione dei lavoratori dei Mercati Generali e su richiesta del Sindacato Facchini, oggi alle ore 13 una Commissione di lavoratori guidata dal rappresentante del Sindacato, sarà ricevuta dal Pro-Sindaco Andreoli.

IL QUESTORE AVEVA DETTO AI CITTADINI . . .

...*in un suo comunicato ufficiale dell'11 luglio:* «Il Questore di Roma, in occasione dell'esodo dalla città di molte famiglie per la villeggiatura estiva, ha disposto che i Commissariati di P. S. intensifichino i loro servizi di vigilanza per la tutela del patrimonio dei cittadini, specie nelle ore notturne. Ciò allo scopo di evitare che i ladri approfittino dell'assenza degli inquilini per svaligiare i loro appartamenti lasciati incustoditi.

E' stato inoltre disposto che vengano rafforzati i pattuglioni notturni di P. S. e che il servizio di vigilanza venga ugualmente ed efficacemente curato sia nella zona centrale che in quella periferica della città». *E guarda combinazione, dopo il nostro articolo di ieri, ripreso sotto altra forma da altri giornali della sera, i ladri non hanno più svaligiato nessuno. Censura, censura? Comunque, stia attento, il Questore che una notte o l'altra non abbia a capitargli un incidente simile a questo qui sopra raffigurato. Ai ladri non fa impressione la politica dello struzzo, ma solo un'efficiente polizia!*

TRAGICOMICA A VILLA STROHLFERN

I "cocchi di mamma,, giocavano agli indiani

Una decina di ragazzi francesi mettono in subbuglio la polizia, distraendola dalla caccia ai ladri

Una brillante operazione, degna di figurare negli annali della polizia internazionale, è stata portata felicemente a compimento la scorsa notte dalla polizia romana. Al momento di andare in macchina, il Questore non ha ancora espresso il suo vivo compiacimento per la riuscita dell'operazione, che forse «nessuna indagine umana avrebbe mai potuto risolvere».

Verso le 22 della scorsa notte, una comitiva di buontemponi che rincasava, nel passare dinanzi alla Villa Strohlfern, udiva delle grida laceranti levarsi dall'interno della villa stessa. Allarmati e incuriositi, i più audaci della comitiva si arrampicavano sul muro di cinta e potevano così vedere una decina di individui, vestiti nelle foggie più strane e ricoperti di foltissime chiome inseguire un poveraccio, che urlava disperatamente parole incomprensibili. Pazzi, assassini, pervertiti, chi mai saranno?

La comitiva provvedeva allora a telefonare al Commissariato Flaminio, il cui funzionario di turno mobilitava in un battibaleno questura centrale, carabinieri e commissariati limitrofi. Ben presto una colonna di agenti in assetto di guerra giungeva sul posto; poco distante erano state lasciate le macchine a fari spenti ma col motore acceso al minimo. Frattanto, urla sempre più laceranti si levavano dall'altra parte del muro. Gli agenti accercchiavano allora con somma prudenza tutta la villa e, ad un segnale convenuto, mitra alla mano, diedero la scalata al recinto e si trovarono di fronte proprio ad una decina di... indiani. O, per essere più precisi, di fronte ad una decina di boy-scout francesi, che parati in vestimenti leggermente più buffi di quelli che indossano normalmente, giocavano agli indiani e tentavano di «scotennare» «l'uomo bianco» — un loro collega — che fuggiva a gambe e voce levate.

Agenti e boy-scout si sono guardati imbarazzati per un bel po'; poi il funzionario che comandava la spedizione ha farfugliato un «bonsoir» e se ne è andato.

I giornaletti per i ragazzi avrebbero terminato il racconto sottolineando che il canto delle cicale si spandeva mestamente nella notte silente. Ma, in quel momento, nella notte silente dell'altro ieri, si spandeva indisturbato il «zig-zag» dei grimaldelli del ladri al lavoro.

I telefonici romani pronti a scioperare

In relazione con la vasta agitazione nazionale intrapresa da tutta la categoria, i lavoratori telefonici di Roma (compresi numerosi rappresentanti del Lazio) si sono ieri riuniti al «Virgilio» per esaminare gli sviluppi della situazione. Erano presenti anche i dirigenti della FIDAT.

Nel corso dell'affollatissima riunione hanno parlato il vicesegretario del telefonici Tesser, Cucchi, del Comitato centrale, Gismondi delle Commissioni interne della TETI e Genghini del Sindacato regionale.

A conclusione dell'importante assemblea i lavoratori, dopo aver plaudito al senso di responsabilità dimostrato dai dirigenti della FIDAT, hanno rinnovato ad essi la più ampia fiducia, riaffermando la loro volontà di passare, se occorre, anche alla sospensione totale del lavoro con la conseguente interruzione del servizio telefonico urbano e interurbano.

Il comizio di Ostia per gli abusi polizieschi

Ieri sera, in piazza Anco Marzio, ad Ostia, si è tenuto l'annunciato comizio indetto dalla locale sezione della C.d.L.

Hanno parlato ai numerosissimi convenuti il compagno Claudio Cianca, segretario del Sindacato edili, ed il compagno Capuani, segretario della Sezione camerale di Ostia.

Cianca, dopo aver denunciato come anche nel corso del recente sciopero degli edili la polizia, ormai palesemente schierata dalla parte dei padroni, si sia comportata in maniera veramente faziosa e provocatoria, ha fatto rilevare come con l'ingiustificato arresto del compagno Capuani si mirasse a stroncare il compatto sciopero degli edili di Ostia. Se la manovra non è riuscita — ha detto Cianca — e il compagno Capuani è stato rimesso in libertà, ciò si deve unicamente al deciso intervento dei lavoratori prontamente sorti a difesa delle libertà sindacali.

Il compagno Capuani, a sua volta, ha ringraziato tutti i lavoratori di Ostia per la prova di attaccamento all'organizzazione sindacale e ai suoi dirigenti, da essi data in occasione del suo arresto.

L'argentino Ferraro alla Roma

Il giocatore della nazionale argentina, Ferraro, centravanco e mezz'ala, ha firmato ieri un contratto che lo lega alla Società calcistica italiana «A. S. Roma».

Ieri la Lazio ha provato due giovani elementi toscani, presentati da Odoacre Pardini, che anni addietro fece parte con molto successo, della squadra laziale. Si tratta di un mediano, Docchi, e di un portiere, Luccioli, ambedue diciottenni, che nella prova a cui sono stati sottoposti hanno confermato di essere in possesso di doti più che promettenti; specialmente il portiere ha destato la più favorevole impressione.

E' nata Ilaria Ciattini

La famiglia de «l'Unità» si accresce di giorno in giorno. Ieri è nata Ilaria Ciattini, figlia del nostro informatore politico Alberto e della sua compagna Ioana.

A tutti i nostri affettuosi auguri.

PICCOLA CRONACA

OGGI, GIOVEDI 4 AGOSTO: S. Domenico di Guzman — Il sole si leva alle 5,11 e tramonta alle 19,46. Durata del giorno ore 14,35 — Nel 1789 abolizione dei privilegi in Francia — Nel 1848 l'arlo Alberto consegna a tradimento Milano agli austriaci. — Nel 1849 morte di Anita Garibaldi — Nel 1944 liberazione di Oltrarno a Firenze.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: maschi 53, femmine 61; nati morti 5. Morti: maschi 16, femmine 12. Matrimoni 70.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura minima e massima di ieri: 24,5-29,4. Per oggi è previsto tempo buono con qualche annuvolamento e temperatura in leggera diminuzione.

FILM VISIBILI - «Barriere invisibili» alla Fenice; «Il processo» al Delle Vittorie e al Palestrina; «Gli anni più belli» al Capitol e Fontan di Trevi; «Sirena» al Fiamma; «Bufera mortale» all'Odeon; «Sesta colonna» al Reale.

CONFERENZA - Stasera alle 20,30 il prof. Manacorda illustrerà alla Sez. Monte Mario il volume di Lenin: «Sulla religione».

VERSAMENTO - Il compagno Parmigiani ha versato alla Camera del Lavoro 7.600 lire per l'Ospedale S. Camillo e 2.600 lire per la Cellula femminile comunista del S. Camillo.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

GIOVEDI'

VI Settore: responsabili di massa delle sezioni alle 20 presso la sez. Torpignattara.

II Settore: assemblea straordinaria dei comitati di cellula della sezione Ostiense alle 18 in sede.

VENERDI'

IV Settore: responsabili di massa delle sez. alle 18,30 alla sez. Tricolale.

RIUNIONI SINDACALI

F.I.L.C.E.A.: componenti Comitato direttivo oggi ore 20,30 Camera del Lavoro.

Vetro: Comitato direttivo oggi ore 18,30 in sede.

Abbigliamento: Comitato direttivo oggi ore 18,30 alla Camera del Lavoro.

Festival Mondiale della Gioventù

Il Comitato prov. del «II Festival Mondiale della Gioventù» che si terrà a Budapest avverte tutti i delegati e gli iscritti di versare nella giornata di oggi il saldo della quota di partecipazione, le fotografie ed i passaporti.

Inoltre il Comitato informa che in seguito a sorteggio è risultata vincente la coccarda del 10 luglio numero 18.928. Il possessore della coccarda è pregato di darne comunicazione al più presto alla Federazione Giovanile Comunista, piazza S. Andrea della Valle n. 3

Mese della Stampa Comunista 1949

AMICI DELL'UNITA'

Associazione nazionale

AMICI DE «L'UNITA'»

l'Unità

la bandierina de «l'Unità»

Al grande CICLO MOTO RADUNO de «L'UNITA'»

tutti con la bandierina

Alle FESTE POPOLARI de «L'UNITA'»

tutti con la bandierina

La bandierina dà diritto al sorteggio di numerosi premi.

MOTO «GILERA 125» MOTORINI "CUCCIOLO" ECC

Affrettatevi a richiederle presso le Sezioni

DURANTE I LAVORI DI RIATTIVAZIONE

Violenta esplosione a Colleferro in un pozzo profondo 270 metri

Fortunatamente solo un ferito fra gli operai - L'incidente provocato dall'accensione di materiale esplosivo lasciato dai tedeschi

Un grave incidente, che per fortuna non ha avuto conseguenze letali, è avvenuto nelle prime ore di ieri mattina in località Valle Segola, nei pressi di Colleferro, nello stabilimento della ditta Bombrini-Parodi-Delfino.

Verso le ore 8,30 numerosi operai, sotto la guida di alcuni tecnici, tentavano con un apparecchio trivellatore di riattivare un pozzo artesiano, profondo ben 270 metri, ostruitosi in seguito ad una piccola frana alla profondità di 45 metri.

Ad un tratto si udiva un profondo boato proveniente dall'interno del pozzo; immediatamente dopo una pioggia di detriti di legno e di blocchi di tufo veniva proiettata in alto; l'esplosione aveva provocato un violento spostamento d'aria ed il materiale che ostruiva la galleria veniva scaraventato fuori dal rincucchio.

Gli operai si gettavano immediatamente carponi, nascondendosi in avvallamenti del terreno. Uno di essi, tale Umberto Crafei, di 43 anni, mentre tentava di mettersi in salvo veniva colpito al mento da un frammento di trave.

Trasportato all'ospedale è stato ricoverato in osservazione.

I tecnici dello stabilimento ritengono che l'esplosione sia stata prodotta dall'accensione di una piccola quantità di polvere, in seguito alla azione dell'apparecchio trivellatore, essendo stata la zona adibita, durante la guerra, a deposito di esplosivi tedeschi.

LA GARA DEGLI «AMICI»

Il secondo settore in testa alla classifica

Anche domenica scorsa, terza giornata di gara, i gruppi di «Amici de l'Unità» sono scesi numerosi in lizza, decisi ciascuno ad aggiudicarsi il primato.

Al termine della giornata le commissioni in classifica risultavano essere le seguenti: nel primo settore il gruppo di Ponte Parione si è aggiudicato il primo posto senza eccessiva fatica, dato che in questo settore non tutti i gruppi si sono pienamente mobilitati. Nel secondo settore, risulta attualmente e in testa il gruppo di Prenestino (68,5% di aumento sul numero fissato) seguito a ruota dal gruppo di S. Saba.

Nel terzo settore gli Amici del Salario sono balzati di nuovo al comando della classifica (18,3 %) togliendo il primato agli amici di Italia.

Nel quatro settore Monte Mario è in testa col 50 % di aumento. Nel quinto il Gruppo Magliana si è classificato primo, mentre nel sesto settore gli «Amici» di Tiburtino conservano il primo posto, minacciati però da Pietralata che insegue a poca distanza.

Fra i settori, il seconda mantiene il primato in classifica seguito da vicino dal sesto settore.

UN UFFICIALE INVALIDO SCRIVE A D'ONOFRIO

"La giustizia clericale ricalca le orme di quella fascista,,

Un o.d.g. dei Poligrafici - Nuove sottoscrizioni

Mai come questa volta, l'opinione pubblica si è mobilitata in pieno per esprimere il suo sdegno per la scandalosa assoluzione dei libellisti dell'ARMIR, che degnamente corona le assoluzioni di Borghese, Mischi, Roatta, Bottai, Scorza. Particolarmente significativa e degna di essere pubblicata — fra le centinaia che giornalmente si accumulano sui nostri tavoli — è la lettera che ha inviato al compagno D'Onofrio il tenente invalido Torquato Vezzani, abitante a Firenze, in Via Toselli 16.

«Senatore — dice la lettera — nei molti anni di vita militare, che questo triste periodo di guerre ci ha imposto, ho visto tante vergogne, tante speculazioni dai patriotti di professione, sia condottieri sia affaristi, da vergognarmi di essere italiano, se questi fossero l'Italia. Ma quello che mi fece più ribrezzo fu in un tribunale, tanti anni fa, sentire un rappresentante della giustizia inveire contro un galantuomo, reo di non aver venduto la propria coscienza. Quello che è innominabile, dopo tanti lutti, è che la giustizia clerica e abbia ricalcato le orme fasciste contro gli uomini che hanno salvato lo onore d'Italia. Forse questi relitti della barbarie non possono comprendere che si possa soffrire senza vendersi ed aver fede senza esorcismi. Coloro per i quali Patria e religione, sono merce di scambio, non possono credere che vi siano uomini al solo servizio della propria coscienza...».

Anche il Comitato Direttivo della Federazione Poligrafici e cartai ha votato un o.d.g. contro la sentenza del Tribunale.

Fra i numerosi sottoscrittori per le spese processuali, citiamo oggi:

Offerta di indipendenti a mezzo Giuseppe Marafioti, L. 1000; Toto Galante, 500; Schiavoni, 100; Marzolani, L. 100; Martucci Lorenzo, 200; Lisi Vincenzo, 500; Motta Angelo, 100; Giuseppe Grosso, 100; Marafioti Carmelo, 100; Marafioti Pasquale, 100; Fuana Giuseppe, 50; Sezione Campitelli, 8.805; Giannotti Antonio, 2.000; Sezione Monti: Cellula Africa, 190; totale